arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000967.13-12-2022.h.10:08

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAL
Direzione Scientifica

Oggetto: **S918. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA per le opere idrauliche e strutturali di arginatura del T. Varenna in Loc. San Carlo di Cese a Genova Pegli. Proponente: Comune di Genova.**

In riferimento alla nota assunta a prot. ARPAL n. 33780 del 28/11/2022, con la quale Regione Liguria ha trasmesso le integrazioni riguardati la procedura in oggetto, lo scrivente Settore, al fine delle valutazioni relative alla gestione delle terre e rocce prodotte dall'opera, ha esaminato la nota relative alle integrazioni, la Relazione Generale e la Relazione di Screening aggiornate a novembre 2022.

Si conferma che per l'area oggetto dell'intervento è stato effettuato e concluso lo studio sui fondi naturali di cui all' Art 11 del DPR 120/2017 come risulta dalla nota ARPAL prot. n. 2311 del 08/08/2022 che si allega alla presente.

Da quanto riportato nella relazione generale e di screening i materiali di scavo prodotti, costituiti da materiali di origine terroso detritica (quantitativo stimato 1.300 m^3) saranno riutilizzati nell'area di cantiere per il rimpinguamento dei nuovi muri di argine e per la stabilizzazione dell'area spondale.

Visto quanto sopra si sottolinea che per i materiali riutilizzati in sito non è necessaria la presentazione della Dichiarazione di utilizzo di cui all'art. 21 del DPR 120/2017 né della Dichiarazione di avvenuto utilizzo (DAU) come invece è riportato nella Relazione Generale.

Il quantitativo di terre e rocce da scavo che sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere risulta escluso dalla disciplina dei rifiuti come previsto dall'art. 185 comma 1 lettera c) del D. Lgs 152/06 e dall'art 24 del DPR 120/2017 a condizione che il materiale sia "non contaminato" e riutilizzato "allo stato naturale". A tal proposito il comma 1 dell'Art 24 precisa che la non contaminazione deve essere verificata ai sensi dell'allegato 4 dello stesso decreto tramite caratterizzazione ambientale che accerti il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui alle colonne A e B, tabella 1, allegato 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs 152/06 con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica tenendo conto delle considerazioni riportate nello studio svolto ai sensi Art. 11 del DPR 120/17 per i parametri cobalto, cromo totale e nichel.

A tal proposito si sottolinea che, nel caso si riscontrassero superamenti delle CSC del parametro amianto le terre e rocce possono essere riutilizzate esclusivamente nel sito di produzione sotto diretto controllo delle autorità competenti previa presentazione di apposito progetto di riutilizzo come stabilito dall'Art. 24 comma 2 del DPR 120/17.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile del Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
D.ssa Serena Clara Recagno

Allegato: nota prot. n. 2282 del 08/08/2022 e relativo allegato

Estensore: Antola

Firmato digitalmente da
Serena Clara Recagno
O = ARPAL
C = IT

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri Ambientali Metropolitani
Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437437
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001